VALORIZZARE I CORSI D'ACQUA NATU

La FSP è impegnata in "Perla d'acqua PLUS"

IL MARCHIO "PERLA D'ACQUA PLUS" CONTRADDISTINGUE TORRENTI E FIUMI DI GRANDE VALORE. QUESTO ANCHE NELL'INTERESSE DEI PESCATORI. "INSIEME, CELEBRIAMO I NOSTRI CORSI D'ACQUA", SPIEGA ANTONIA EISENHUT, RESPONSABILE DEL PROGETTO.

I fiumi e i ruscelli selvaggi e vitali sono diventati estremamente rari in Svizzera. La maggior parte dei corsi d'acqua è stata rettificata, incanalata o frammentata da dighe e sbarramenti. "Stiamo richiamando l'attenzione sul grande valore di questi ultimi corsi d'acqua naturali", spiega Antonia Eisenhut, membro del comitato dell'associazione "Perla d'acqua". A ragione, perché oggi la crisi climatica e la crisi della biodiversità hanno un grande impatto sui corsi d'acqua: gli ambienti acquatici sono gli habitat più minacciati in Svizzera, ma allo stesso tempo sono importanti per la biodiversità. Per questo motivo la Federazione Svizzera di Pesca è membro dell'associazione di sostegno e il suo direttore David Bittner rappresenta la pesca nel consiglio scientifico.

I tratti di corsi d'acqua vitali sono un bene per la natura e per gli uomini.

Procedura di certificazione

I nominati soddisfano questi due criteri:

- Il corso d'acqua deve essere in gran parte naturale.
- In loco, viene elaborato un piano di sviluppo e attuato in modo mirato.

Il tratto certificato deve essere lungo almeno due chilometri, avere un regime di flusso naturale, una morfologia e un carico di fondo naturali e una buona qualità dell'acqua. Eisenhut spiega la procedura: "Tutti gli interessati al corso d'acqua in questione (residenti, pescatori, agricoltori, associazioni di sport acquatici o di tutela della natura) si siedono attorno a un tavolo e insieme elaborano un piano di sviluppo incentrato sull'intero bacino idrografico". Il piano di sviluppo definisce il modo in cui la corrispondente perla fluviale può essere mantenuta e migliorata nel corso del periodo di certificazione di cinque anni e indica i finanziamenti necessari. Ciò include misure di sensibilizzazione, informazione, formazione e ricerca, nonché miglioramenti concreti all'interno e intorno al fiume. Ciò riguarda non solo l'area certificata, ma anche le aree a monte, a valle e gli affluenti laterali.

Nominati dieci corsi d'acqua

Quest'anno sono stati candidati dieci progetti che presentavano tratti di corsi d'acqua eccezionali e una giuria prestigiosa è stata responsabile del processo di selezione. Oltre agli esperti, la giuria comprendeva il giornalista Roger de Weck, la presentatrice Christa Rigozzi e Christopher Robinson, responsabile del gruppo di ricerca sull'ecologia fluviale dell'Eawag. Sono stati nominati i seguenti fiumi: Areuabach GR, Breggia TI, Chärstelenbach UR, Emme BE, Glütschbach BE, Morge VS, Nozon VD, Printse VS, Rotbach LU e Talent VD. "Invitiamo i Comuni a richiedere la certificazione, impegnandosi così attivamente per la salvaguardia dei loro preziosi corsi d'acqua", spiega Antonia Eisenhut.

Vedere oltre

L'obiettivo del marchio è quello di proteggere e, se necessario, valorizzare non solo il tratto certificato, ma anche il corso inferiore e superiore, gli affluenti laterali, l'intero corso d'acqua e il bacino idrografico. Questo requisito è garantito dal piano di sviluppo. Idealmente, al momento del rinnovo della certificazione, il percorso certificato viene esteso. Anche i tratti rivitalizzati possono essere certificati. In combinazione con il piano di sviluppo, questo incentiva la riqualificazione e l'ampliamento del tratto certificato.

Sarah Bischof

Il tratto a deflusso residuale intorno al monastero di Rheinau è in realtà uno specchio d'acqua.

DEFLUSSI RESIDUALI: UNA BATTAGLIA DIFFICILE

Centrale di Rheinau: la Confederazione ha ceduto

LA CENTRALE DI RHEINAU È UN ESEMPIO DELL'ESTENUANTE LOTTA PER OTTENERE DEI DEFLUSSI RESIDUALI. PURTROPPO, L'UFFICIO FEDERALE DELL'ENERGIA HA CEDUTO.

L'ansa del Reno intorno al monastero di Rheinau è in uno stato ecologicamente desolante. In seguito al prelievo di acqua da parte della centrale idroelettrica, il tratto a deflusso residuale è arginato da due sbarramenti ausiliari per dare l'impressione, almeno visivamente, che si tratti ancora di un corso d'acqua. In realtà, però, questo tratto del Reno non è altro che un'acqua ferma. I tipici pesci di fiume, come il temolo, il barbo e il naso, sono quasi completamente scomparsi a causa della mancanza di dinamica e di diversità strutturale.

Le cose non procedono

"Noi, organizzazioni di pesca e ambientali, troviamo semplicemente esasperante e scioccante ciò che accade e non accade", afferma Sacha Maggi, presidente della Federazione di pesca del Cantone di Zurigo, parlando a nome delle organizzazioni di pesca e ambientali. Infatti, a più di 30 anni dall'entrata in vigore delle disposizioni sui deflussi residuali (1992) e a quasi 50 anni dal mandato costituzionale (1975), le autorità non sono riuscite a migliorare minimamente la precaria situazione dei deflussi residuali intorno a Rheinau durante l'attuale concessione. Deflussi residuali inferiori all'1,5% del flusso naturale, come nel caso della centrale di Rheinau, sono contrari alla Convenzione internazionale per la protezione del Reno, firmata da tutti gli Stati rivieraschi.

Una nuova frenata

La prefettura di Friburgo (D) ritiene che il risanamento del deflusso residuale della centrale di Rheinau sia "sproporzionato" in vista dell'assegnazione di una nuova concessione prevista per il 2036 e rifiuta una procedura isolata di risanamento del deflusso residuale. L'Ufficio federale dell'energia sottolinea tuttavia che un accordo con le autorità tedesche è assolutamente necessario per la bonifica dei deflussi residuali. Aqua Viva, Pro Natura, la Federazione di pesca del Cantone di Zurigo e l'Associazione di pesca di Rheinau chiedono ora la ricostruzione della centrale di Rheinau come ultima soluzione a lungo termine per migliorare la situazione ecologica. "L'Ufficio federale dell'energia non deve continuare a giocare con il tempo", afferma Maggi. I pesci e gli altri organismi acquatici non possono più aspettare. Infatti, i fiumi dal deflusso residuale troppo basso si riscaldano molto più rapidamente e, a fronte del cambiamento climatico, diventano trappole mortali per le specie sensibili al calore come il temolo.

bi/sb

I PESCI NELLA TREPIDAZIONE ESTIVA

Echi dal mondo della pesca

SOLLIEVO: NONOSTANTE I PEGGIORI TIMORI, I PESCI HANNO SUPERATO BENE L'ESTATE DEL 2023. LA RIVISTA SVIZZERA DELLA PESCA HA SVOLTO UN'INCHIESTA.

Sacha Maggi

«Temevo il peggio per l'estate 2023", afferma Bernard Jaquet, presidente della Federazione cantonale di pesca di Friborgo. E i suoi timori erano effettivamente giustificati all'inizio dell'estate. Secondo Sacha Maggi, presidente della Federazione cantonale di pesca di Zurigo, la Thur nel Cantone di Zurigo a volte poteva essere rifornita solo con acqua proveniente dagli impianti di depurazione! Andreas Hertig, responsabile della gestione della pesca nel Cantone di Berna, ha temuto il peggio e ha dovuto effettuare una pesca d'emergenza in alcuni corsi d'acqua del Cantone, cosa che in realtà si rende necessaria quasi ogni anno. Anche Kurt Braun, presidente della federazione argoviese di pesca, si aspettava il peggio. Il 6 luglio scorso, il Cantone di Argovia ha sospeso i primi permessi di prelievo di acqua dai torrenti a causa della situazione in atto.

Andreas Hertig

Pioggia salvifica in maggio e luglio

Nonostante questi segnali negativi, "fortunatamente i timori di un'altra estate siccitosa legati al torrido mese di giugno non si sono avverati", riassume Hertig. Anche se i pesci sono stati fortunati durante l'estate 2023, non bisogna dormire sugli allori, come hanno sottolineato tutti i nostri interlocutori. "Non saremo in grado di modificare così rapidamente il riscaldamento globale e le sue conseguenze negative per i corsi d'acqua e la biodiversità acquatica", afferma Braun. Hertig parte dal presupposto che le estati estreme diventeranno sempre più frequenti. "In questo senso, l'estate del 2023 potrebbe essere una di quelle estati quasi normali, sempre più rare". Maggi allarga ulteriormente il campo degli scenari, sottolineando che, a causa del riscaldamento globale, nei prossimi anni possiamo aspettarci non solo la siccità, ma anche il suo opposto: le inondazioni estive.

DALL'ARGOVIA: UNA GIOIA!

Quando si parla dell'estate 2023 con i responsabili della pesca, non tutti parlano di "summer blues". Dal Cantone di Argovia arrivano anche buone notizie: a metà luglio, Kurt Braun, presidente della federazione argoviese di pesca, è stato informato dal gruppo energetico Axpo del progetto "Pozze di acqua fresca sotterranea - un possibile rifugio per i pesci?". In particolare, sono state scavate due pozze nel fiume Aare per farvi confluire l'acqua fredda di falda. "È ovviamente la direzione più corretta", afferma entusiasta Braun. Ora è ansioso di vedere se il progetto funziona. I primi risultati sono attesi per l'autunno.Secondo la Rivista svizzera di pesca, se il progetto dovesse funzionare, anche altre federazioni cantonali potrebbero proporre questa esigenza ai gestori di energia elettrica della loro regione.

Bernard Jaquet

Ombreggiare, ombreggiare...

La necessità di agire rimane quindi grande. "I pescatori, le federazioni di pesca, i Cantoni, la Confederazione, i politici e i cittadini sono tutti chiamati a fare la loro parte", afferma Jaquet. Nel mondo della pesca, tutti concordano sulle priorità: " Ombreggiare, ombreggiare e ombreggiare ancora i corsi d'acqua", dice Maggi. Lo specialista bernese ritiene che la necessità di agire spetti in primo luogo ai politici e alle autorità. Ma non è tutto, tutt'altro: "Dobbiamo essere molto più prudenti per quanto riguarda i prelievi d'acqua, le captazioni di sorgenti e di acque sotterranee e l'irrigazione".

Kurt Braun

URRÀ: **TROVATO**!

Il Roi du Doubs vive ancora

È UNA VERA E PROPRIA SCOPERTA: ALLE 00:20 DI SABATO 12 AGOSTO 2023, UNA FEMMINA DI "ROI DU DOUBS" È STATA TROVATA NEL DOUBS.

Eccola: la "signora" trovata nel Doubs, un magnifico esemplare di "Roi du Doubs".

Nel cuore della notte, l'équipe è raggiante di gioia per il successo ottenuto.

Photos: Doubs vivant

Per il Roi du Doubs (asprone), una specie ittica unica nel suo genere, manca un minuto alla mezzanotte. Per evitare l'estinzione, il progetto "Doubs vivant", gestito dalla Federazione Svizzera di Pesca, ha deciso di cambiare strategia in accordo con le autorità federali e cantonali e con gli specialisti: cercare i pesci durante i rilevamenti notturni con le torce, catturarli e, se possibile, farli riprodurre in un allevamento. I rilevamenti devono essere effettuati di notte per via degli occhi riflettenti dell'asprone, simili a quelli dei gatti.

Successo al terzo tentativo

Dopo due rilevamenti falliti a luglio, il terzo tentativo è stato effettuato nella notte tra l'11 e il 12 agosto. Le due squadre di "Doubs vivant", gli specialisti dell'asprone dell'Aquarium Vivarium Aquatis di Losanna, l'ufficio di biologia Aquarius, gli specialisti provenienti dalla Francia e alcuni pescatori delle federazioni cantonali di pesca hanno fatto scalpore: una femmina di 23 centimetri è stata avvistata e accuratamente catturata. È già stata trasportata all'Aquatis di Losanna. "Il pesce è in buona salute", spiega Céline Barrelet, responsabile del progetto.

Quale sarà il prossimo passo?

Questo successo incoraggia a continuare le indagini notturne. Infatti, "se è stata trovata una femmina, da qualche parte dovrebbero esserci degli avannotti", spiega Barrelet. Parallelamente alle indagini, sono stati prelevati campioni d'acqua con DNA ambientale in tutta l'ansa del Doubs. Se i campioni risulteranno positivi, la ricerca continuerà nei siti specifici! I risultati saranno noti solo alla fine di ottobre. Le autorità e le associazioni ambientaliste decideranno allora la strategia più appropriata per la conservazione della specie nel Doubs.

Kurt Bischof

IMPRESSUM

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch

AGENDA

26.08.2023
Giornata dei pesci
Tutta la Svizzera

16.09.2023
Escursione dei presidenti FSP
Tutto il giorno

18.11.2023
Conferenza dei presidenti FSP
10:00- 12:00, online

29.06.2024
Assemblea dei delegati FSP
Obwald